

Giorno 314 dell'Operazione al-Aqsa Flood: iniziano a Doha nuovi colloqui per il cessate il fuoco mentre il bilancio ufficiale delle vittime supera le 40.000

M mondoweiss-net.translate.google.com/2024/08/operation-al-aqsa-flood-day-314-new-ceasefire-talks-begin-in-doha-as-official-death-toll-surpasses-40000

Qassam Muaddi

August 15, 2024

Vittime

- Oltre 40.005 morti* e almeno 92.401 feriti nella Striscia di Gaza. Sono state identificate le identità di 32.280 persone uccise, tra cui 10.627 bambini e 5.956 donne, che rappresentano il 60% delle vittime, e 2.770 anziani, al 6 agosto 2024. Si stima che altre 10.000 persone siano sotto le macerie*
- Oltre 632 palestinesi sono stati uccisi nella Cisgiordania occupata, inclusa Gerusalemme Est. Ciò include 140 bambini.**
- Israele ha rivisto il bilancio delle vittime del 7 ottobre stimato da 1.400 a 1.140.
- Dal 7 ottobre sono stati riconosciuti 690 soldati e ufficiali israeliani uccisi e 4.096 feriti dall'esercito israeliano.***

** La filiale di Gaza del Ministero della Salute palestinese ha confermato questa cifra nel suo rapporto quotidiano, pubblicato attraverso il suo canale WhatsApp il 15 agosto 2024. Gruppi per i diritti ed esperti di sanità pubblica stimano che il bilancio delle vittime sia molto più alto.*

*** Il bilancio delle vittime in Cisgiordania e Gerusalemme non viene aggiornato regolarmente. Questo è l'ultimo dato secondo il Ministero della Sanità palestinese aggiornato al 15 agosto.*

**** Questi dati sono stati rilasciati dall'esercito israeliano e mostrano i soldati i cui nomi "hanno potuto essere pubblicati". Il quotidiano israeliano Yediot Ahronot ha riferito il 4 agosto 2024 che circa 10.000 soldati e ufficiali israeliani sono stati uccisi o feriti dal 7 ottobre. Il capo dell'associazione dei feriti dell'esercito israeliano ha detto al canale israeliano Channel 12 che il numero di soldati israeliani feriti supera i 20.000, di cui almeno 8.000 erano portatori di handicap permanenti al 1° giugno. Il canale israeliano Channel 7 ha riferito che, secondo i numeri del servizio di riabilitazione del ministero della guerra israeliano, 8.663 nuovi feriti si sono uniti al sistema di riabilitazione per disabili dell'esercito dal 7 ottobre al 18 giugno.*

Sviluppi chiave

- Il Ministero della Sanità di Gaza afferma che il bilancio delle vittime supera i 40.000 dal 7 ottobre, di cui il 33% bambini, il 18,4% donne e l'8,6% anziani; almeno 115 bambini palestinesi sono nati e uccisi dalle forze israeliane dal 7 ottobre.
- Un nuovo ciclo di colloqui inizia a Doha, in Qatar, nel nuovo tentativo da parte di Stati Uniti, Egitto e Qatar di concludere un accordo di cessate il fuoco e scambio di prigionieri tra Hamas e Israele.

- Circa 2000 coloni israeliani prendono d'assalto il complesso della moschea di al-Aqsa con la partecipazione del ministro della Sicurezza nazionale israeliano, Itamar Ben-Gvir.
- L'inviato della Casa Bianca Amos Hockstein tiene colloqui a Beirut con funzionari libanesi in vista dei colloqui per il cessate il fuoco a Doha, afferma che gli Stati Uniti credono che il cessate il fuoco a Gaza aiuterà a disinnescare le tensioni tra Libano e Israele.
- Il consigliere della Casa Bianca John Kirby afferma che l'inizio dei colloqui per il cessate il fuoco giovedì è stato "promettente".
- Le Brigate Al-Qassam annunciano la morte di un prigioniero israeliano e il ferimento di altri due da parte di una guardia come punizione per la morte dei suoi due figli durante uno sciopero israeliano; Il portavoce Abu Obaida afferma che l'uccisione del prigioniero è andata contro gli ordini di Hamas e contraddiceva i valori islamici, e pubblica la foto del presunto prigioniero ucciso.
- L'esercito israeliano afferma che non vi sono prove delle affermazioni di al-Qassam, afferma che la foto rilasciata è di un prigioniero morto il cui corpo è stato rilasciato durante lo scambio di prigionieri di novembre.
- Le famiglie dei prigionieri israeliani protestano davanti al quartier generale del partito Likud e in altri luoghi, chiedendo ai negoziatori israeliani di non tornare senza aver concluso un accordo sullo scambio di prigionieri.
- Le forze israeliane uccidono due palestinesi e ne feriscono sette nel raid militare nel campo profughi di Balata a Nablus.
- Hezbollah attacca le posizioni israeliane sul Monte Miron nell'alta Galilea mentre gli attacchi aerei israeliani colpiscono le città di Taybeh e Deir Siryan nel Libano meridionale.

40.000 palestinesi uccisi da ottobre

È stato confermato che più di 40.000 palestinesi sono stati uccisi dalle forze israeliane dal 7 ottobre, secondo il rapporto quotidiano di giovedì della sezione del ministero della Sanità palestinese a Gaza.

Secondo il ministero, il 33% delle vittime erano bambini, di cui almeno 115 uccisi lo stesso giorno della nascita. Circa il 18,4% erano donne e l'8,6% anziani. Il ministero stima che circa 10.000 palestinesi risultano dispersi sotto le macerie e che il numero reale dei palestinesi uccisi potrebbe raggiungere i 50.000 in poco più di 10 mesi.

Da parte sua, il commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Turk, ha affermato che il bilancio delle vittime dell'assalto israeliano a Gaza "segna una triste pietra miliare per il mondo", aggiungendo che "questa situazione inimmaginabile è in gran parte dovuta ai ricorrenti fallimenti delle forze di difesa israeliane. rispettare le regole della guerra".

Martedì, la direttrice dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA), Lisa Doughten, ha dichiarato in un briefing al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che "più del 60% degli edifici residenziali e il 65% della rete stradale sono stati danneggiati o distrutti, secondo una recente analisi delle Nazioni Unite".

Doughten ha aggiunto che "in sole due settimane, più di un quarto di milione di persone sono state sfollate, spesso in più occasioni" e che "gli ordini di evacuazione – presumibilmente per la sicurezza dei civili – stanno chiaramente avendo il risultato opposto".

Secondo il funzionario umanitario delle Nazioni Unite, "ai civili viene ripetutamente chiesto di evacuare in aree in cui sono assenti gli elementi essenziali per la loro sopravvivenza" e "vengono ripetutamente uccisi e feriti proprio nei luoghi in cui è stato detto loro che erano sicuri".

Secondo il Comitato per la Protezione dei Giornalisti, circa 108 giornalisti palestinesi e due giornalisti libanesi sono stati uccisi dagli attacchi aerei israeliani dal 7 ottobre, mentre l'ONU ha affermato che circa 500 operatori sanitari sono stati uccisi dagli attacchi israeliani.

Il continuo attacco israeliano alla Striscia di Gaza ha portato alla distruzione del 63% delle aree residenziali di Gaza, comprese circa 215.000 unità abitative e di tutte e quattro le università di Gaza, mentre ha completamente disabilitato 36 ospedali o centri medici. Solo 12 centri medici rimangono parzialmente funzionanti a causa della grave mancanza di forniture mediche e di carburante per i generatori di energia, curando più di 92.000 feriti e decine di migliaia di altri pazienti.

Al via un nuovo ciclo di colloqui a Doha

Un nuovo ciclo di colloqui per il cessate il fuoco è iniziato oggi a Doha, in Qatar, in un disperato tentativo da parte degli Stati Uniti di raggiungere un accordo di cessate il fuoco e scambio di prigionieri tra Hamas e Israele. Il nuovo ciclo di colloqui è arrivato dopo che la settimana scorsa Stati Uniti, Egitto e Qatar hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui chiedevano di rinnovare i negoziati. Il consigliere della Casa Bianca John Kirby ha descritto l'inizio dei negoziati a Doha come "promettente".

Le richieste di rinnovare i colloqui per il cessate il fuoco sono arrivate in un contesto di minacce da parte dell'Iran e di Hezbollah di rispondere all'assassinio da parte di Israele del massimo comandante di Hezbollah a Beirut e del capo del politburo di Hamas a Teheran alla fine di luglio.

La notizia dei colloqui è stata accolta con scetticismo, poiché il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è stato accusato di aver eluso e persino sabotato le possibilità di un accordo, con *il New York Times* che ha rivelato che il primo ministro aveva manovrato per rendere impossibile un accordo in passato. mesi.

Secondo i rapporti, Netanyahu ha aggiunto nuove condizioni ai colloqui, tra cui la permanenza delle truppe israeliane nel corridoio di Filadelfia lungo il confine con l'Egitto, il controllo dei palestinesi sfollati prima del loro ritorno alle loro case nella Striscia settentrionale, e il permesso a Israele di porre il veto al rilascio di documenti ad alta quota. - classificare i prigionieri palestinesi e deportare quelli che vengono rilasciati.

Hamas, da parte sua, ha dichiarato in una dichiarazione la scorsa settimana di non essere interessata a nuovi negoziati, ma piuttosto ha chiesto ai mediatori di discutere un piano di attuazione dell'accordo proposto dal presidente americano Biden a fine maggio, che Hamas ha accettato all'inizio di luglio.

Il canale israeliano Channel 12 ha riferito che da mercoledì gli Stati Uniti hanno intensificato la pressione su Netanyahu per ampliare i poteri della squadra negoziale. Mercoledì, i media israeliani hanno riferito che Netanyahu ha deciso di inviare giovedì la squadra negoziale a Doha nella sua formazione completa, dopo aver ampliato la sua autorità negoziale.

Le famiglie dei prigionieri israeliani a Gaza hanno protestato davanti alla sede del partito Likud di Netanyahu, chiedendo che i negoziatori israeliani non tornassero senza un accordo. Tuttavia, l'incontro di giovedì vuole essere l'inizio di un nuovo ciclo di colloqui, non la conclusione di un accordo, come ha detto *ad Axios* un funzionario americano all'inizio di questa settimana.

GAZA: orrori sopra orrori

maurzioblondet.it/gazaorrori-sopra-orreri

Maurizio Blondet

15 agosto 2024

Ovviamente le vicissitudini della “Trattativa di cessate il fuoco” con cui i media parlano di Gaza non è altro che il trucco per aver tempo di completare il genocidio

nella Striscia di Gaza, i palestinesi sono usati come scudi umani

nuovi orrori dalla fucina di Gaza, con Haaretz che ha confermato quanto denunciato due mesi fa da al Jazeera (ripreso al tempo da Piccolenote), cioè che l'esercito israeliano usa inviare in avanscoperta nei luoghi pericolosi i civili di Gaza, ammanettati e vestiti come soldati dell'IDF, così da attirare su di essi il fuoco dei miliziani di Hamas o per farli saltare in aria al loro posto nel caso vi siano stati piazzati ordigni esplosivi.

Ma se il documento di al Jazeera, benché inoppugnabile (dal momento che pubblicava filmati), non era riuscito a dare una misura del fenomeno, Haaretz lo fa, spiegando che è una pratica largamente diffusa e di cui gli alti gradi dell'esercito sono consapevoli.

Insomma, non una follia isolata di qualche ufficiale sanguinario, ma un modus operandi dell'IDF. Peraltro, come evidenzia il dossier di Haaretz, i malcapitati non sono presi tra le fila dei miliziani di Hamas. Per essere “scelto” come scudo umano basta essere un abitante di Gaza, come il ragazzo di 16 anni con cui si chiude l'articolo.

Sul punto è sufficiente riportare un brano del dossier, esemplare quanto agghiacciante: “Circa cinque mesi fa, ci hanno portato due palestinesi. Uno aveva 20 anni e l'altro 16. Ci hanno detto: ‘Usateli, sono di Gaza, usateli come scudi umani’”.

Nel dossier, anche le proteste di alcuni soldati, ovviamente represses dai superiori. Proteste che, però, appaiono anomalie rispetto all'accettazione diffusa, eccezioni che confermano la regola, dal momento che se il rigetto fosse stato più ampio difficilmente la pratica avrebbe preso tanto piede. Tutto ciò fa il paio con il dilagare del disagio mentale in Israele: l'ERAN (Emotional First Aid by Telephone & Internet) israeliano ha segnalato che le richieste di assistenza dal 7 ottobre in poi sono aumentate del 950% (Jerusalem Post). La follia dilaga in Israele, e produce mostri.

Nonostante tutto ciò, gli Usa continuano a rifornire di armi a Tel Aviv: approvata ieri la spedizione di armamenti per altri 20 miliardi di dollari.



Segue...

This is what Israel does to babies

If it was an Israeli or Ukrainian baby, would it be front page news everywhere?

Would Western politicians cry for condemnation, sanctions and retaliation?

pic.twitter.com/6MyI0jyR0s

— What the media hides. (@narrative_hole) August 14, 2024

This is what Israel does to babies

If it was an Israeli or Ukrainian baby, would it be front page news everywhere?

Would Western politicians cry for condemnation, sanctions and retaliation?

pic.twitter.com/6MyI0jyR0s

— What the media hides. (@narrative_hole) August 14, 2024

Per alti orrori:

<https://t.me/s/QudsNen>

perfino la Corea del Sud, che normalmente si allinea sempre con gli Stati Uniti, ora sta pubblicamente denunciando Israele all'ONU:

“Questo è stato l'ottavo bombardamento di una scuola che ospitava civili da parte di Israele finora solo in agosto. Sappiamo tutti che le infrastrutture civili non dovrebbero essere prese di mira, e lo sono ancora di più quando quelle scuole vengono usate come rifugi per civili disperati che sono stati sfollati più volte a causa della fame, dell'insicurezza e delle malattie. Israele sostiene che questi attacchi alla scuola di Al Tabi'een sono stati effettuati usando munizioni precise per eliminare Hamas e i membri della Jihad islamica palestinese incastonati nel complesso ma, a prescindere da questa argomentazione, un fatto è un fatto: un'altra scuola dove centinaia di civili si erano rifugiati è stata intenzionalmente presa di mira”.

Ambasciatore presso l'ONU: “Siamo il paese più morale del mondo e siamo i custodi della civiltà”